

sè, anche involontariamente, concessioni di carattere politico (1). Lo scopo sarebbe stato quello di dare a tutto lo Stato jugoslavo un assetto amministrativo uniforme e notevolmente decentrato. Questo programma di decentramento amministrativo e di assetto uniforme non avrebbe potuto che avvenire per gradi come lo dice chiaramente l'articolo 131 delle disposizioni transitorie. L'articolo 134 poi completava questo programma entrando nei dettagli di un problema di estrema importanza e delicatezza dalla cui intelligente applicazione dipendevano le fortune del nuovo Stato.

Questo articolo dello Statuto manteneva provvisoriamente la vecchia organizzazione sotto certe condizioni, sarà bene quindi che io spenda poche parole su questa organizzazione provvisoria delle provincie basandomi su di una inchiesta che fu fatta dal ministro Protić (2).

Incomincierò dalle provincie ex austro-ungariche per passare a quelle serbo-montenegrine.

Dopo la disfatta austriaca si era formata in Slovenia una provincia unica, che fino ad allora non era mai esistita, composta di numerose regioni meno estese.

Il governo provinciale aveva raccolto non solamente la competenza sulle altre provincie, di cui

(1) HORVATSKI: *La Constitution de Vidovdan*, pag. 196.

(2) ST. PROTIĆ: *Nacrt ustava po predlogu St. Protića*, Beograd, 1921, pag. 121.